

Mentre il Lanerossi è sconfitto in casa dal Bologna

Torino (2-0) (Bologna) resta solo secondo posto

GROSSA SORPRESA A SAN SIRO Padova-Inter: 1-1

Carver arriva la settimana prossima - Annunciato l'esordio di Massei

Dal nostro corrispondente
MILANO, lunedì mattina. Finché entrano le squadre, hanno giocato al completo, la prevalenza dei nerazzurri, più spaziosità che sostanzialmente, è scaturita nel gioco di centro campo, senza però sfociare in azioni redditizie o comunque efficaci nel fatto della retroguardia padovana, quasi sempre formata da otto uomini, gli altri a pugnalare. Il lavoro assiduo e a volte pesante dell'Inter procurava poco interesse a Casari, e, quel poco, di agevolare l'esecuzione; invece due capitoli di merito, l'attacco, e gli ospiti la possibilità del successo.

La prima volta al 19 il lancio partita da Chiumera e Bonifazi, libero, stava per calcare la corsa da pochi passi, quando Ghisla, con uno dei suoi più arditi, riusciva a respingere l'attacco. Il portiere Vincenzo ad intervenire in estrema difficoltà, riusciva a respingere l'attacco. Il portiere Vincenzo ad intervenire in estrema difficoltà, riusciva a respingere l'attacco.

Pol al 25' sopravvanzava l'opponente che tanto peso doveva avere sulla sorte della partita. L'attacco di Carver, apparso ancora il migliore della partita, si era fatto più incisivo.

La partita, retrocedeva per contendere il pallone ad Agostini e una giocata del difensore, azzurro, assai ben intesa, lo faceva rotolare a terra dolente. La bolla all'intero del giocatore azzurro gli faceva subito gonfiare, e nel secondo tempo l'infiammazione andava a rovesciare all'esterno sinistra, ma in condizioni di gioco da doverlo al 19' bandierare definitivamente il campo.



Vonlanthen in azione contro l'attacco padovano

Dal nostro inviato
FERRARA, lunedì mattina. Anche a Ferrara, nella partita di domenica, l'attacco di Carver, apparso ancora il migliore della partita, si era fatto più incisivo. La partita, retrocedeva per contendere il pallone ad Agostini e una giocata del difensore, azzurro, assai ben intesa, lo faceva rotolare a terra dolente.

La Spal superata dai granata con un'ottima partita di contrattacco Broccini sbaglia un rigore - Reti di Sentimenti, Cazzaniga e Novelli

Dal nostro inviato
TORINO, lunedì mattina. Anche a Torino, nella partita di domenica, l'attacco di Carver, apparso ancora il migliore della partita, si era fatto più incisivo. La partita, retrocedeva per contendere il pallone ad Agostini e una giocata del difensore, azzurro, assai ben intesa, lo faceva rotolare a terra dolente.

La partita, retrocedeva per contendere il pallone ad Agostini e una giocata del difensore, azzurro, assai ben intesa, lo faceva rotolare a terra dolente. La partita, retrocedeva per contendere il pallone ad Agostini e una giocata del difensore, azzurro, assai ben intesa, lo faceva rotolare a terra dolente.

La partita, retrocedeva per contendere il pallone ad Agostini e una giocata del difensore, azzurro, assai ben intesa, lo faceva rotolare a terra dolente. La partita, retrocedeva per contendere il pallone ad Agostini e una giocata del difensore, azzurro, assai ben intesa, lo faceva rotolare a terra dolente.

Con un risultato che può trarre in inganno Domina il Milan (4-3) sul campo del Novara

Dal nostro inviato
NOVARA, lunedì mattina. Per orientare il lettore sul fondamento dell'incontro e il valore del risultato, occorre dire subito che il punteggio di 4 a 3 inganna e può far presumere quello che non c'è stato: far presumere cioè una lotta titanica, l'alternarsi delle due squadre al comando e infine la vittoria scappata all'ultimo momento. Niente di tutto questo. Il Milan avrebbe potuto vincere con un gol o per sei a due, e sarebbe stato sempre un risultato equo. La squadra rossoneri ha dominato in lungo e in largo, padrona del campo e padrona del gioco, superiore sotto tutti gli aspetti. Tanto gioco e assoluto è stato il suo dominio che ancora in questo momento ci chiediamo se è stata proprio tutta farina del sacco milanista o se non vi abbia concorso, e in qual misura, l'inefficienza e il disprezzo a rassegnazione dell'equipe novarese.

Il primo tempo è terminato in parità, una rete per ciascuna squadra. Primo ad andare in vantaggio è stato il Novara al 10', poi il Milan al 15', botta e risposta. Savioni batté una punizione a cinque metri dal fondo sulla sinistra, pressoché sul limite laterale, e fu il tiro di rigore. Liedholm mancava l'intervento davanti alla porta. Bromé ripeté la palla quasi all'altezza del montante opposto e la deviazione fu di Savioni. Il Milan, che fino a questo momento aveva giocato blandamente, si ravvivò con un colpo e in poche battute conquistò il pareggio. Calcio di passione battuto da Bergamaschi da circa metà campo presso il limite laterale. Da Giovanni toccava di testa la palla, andava a Ricagni e da questi veniva scoccata verso la rete, ma il tiro era troppo largo e la palla sarebbe finita fuori, se non che dalla mischia sbucava Nordahl che di sinistro ne corregeva la direzione devianandola nella rete.

La partita vera è cominciata solo a questo punto. Mentre il Milan iniziava la sua tessitura di gioco stretta e fitta, il Novara cercava, con tentativi intermittenza ma vigorosi, di recuperare sul piano agonistico quello che cedeva su quello tecnico. Era però un lavoro improbo. Il Milan giocava preciso ma lento e le acrobazie novaresi parevano a tratti disumani e lo avrebbero forse anche potuto in scarse difficoltà se il mezzo campo, mirabile di temperanza di pianeggiamento e sagacia tattica, non si fosse trovato Liedholm, il vero padrone della situazione, con mille di tutti i palloni, regista, suggeritore, ispiratore di tutte le manovre dei rossoneri. La lotta prese l'orientamento che doveva poi accentuarsi nella ripresa: dominio del Milan e pause di offensiva novarese, tecnica da una parte e foga dall'altra, una corsa fin troppo calma e un'altra dalle impennate vibranti che cercava nel convulso della lotta il suo conduttore della sua reazione.

Ma al vederla che quello di ieri non era il Novara di altre volte. La cattiva giornata di Bromé aveva le sue ripercussioni notevoli sul comportamento dell'intero reparto attaccante e non bastava l'irruenza di Arce a tagliare i buchi e gli squarci di una manovra troppo improvvisata e troppo sommaria. Poi, nella ripresa, il Novara esortò il suo gran lavoro del primo tempo, e sotto il colpo di cono continuo e assillante del Milan, esortò soprattutto con l'accentuarsi della stessa risonanza la troppo evidente inferiorità tecnica del suo gioco. La manovra del Milan, invece, si rivelò in un discorso in cui gli argomenti sovrastavano le possibilità di risposta dell'avversario.

Firmani segna quattro volte e la Samp travolge la Pro Patria: 7-0

Dal nostro corrispondente
GENOVA, lunedì mattina. La Pro Patria, a scendere dalla sua grava sconfitta, può tenero il fatto di aver dovuto giocare per tutto il secondo tempo con i due terzini relegati alla difesa, ma ciò non toglie che, anche quando è stata in campo al completo, la squadra bresciana non abbia fatto vedere proprio nulla di buono. Una squadra semi-ordinata e senza una minima idea di gioco, nella quale i suoi componenti sembrano non conoscersi e ciascuno gioca per conto proprio.

Il compito della Sampdoria, che pure ha disputato un primo tempo piuttosto brutto, è stato però facilitato notevolmente nel secondo tempo (bis-cerchiati, almeno a un'averosaria abbondanza, hanno segnato quanto e come hanno voluto. Tra i vincitori hanno compaginato Giuseppe, Arrighetti e Firmani, quest'ultimo autore di ben quattro reti, ma Casari, gli ha mostrato poco la guardia, lasciandolo sempre libero di muoversi a piacimento, mentre nessuno dei buchi, se è salutato.

L'incidente è stato disputato in una bella giornata di sole. Giovedì al secondo minuto, le sorti della gara erano decise: raccogliendo una ricalca laterale di Arrighetti, Giuseppe As. strato in porta da

oltre quindici metri e ha segnato, mentre Longoni, forse coperto o forse giudicando la palla diretta fuori dai pali, non si è mosso. Al 55' Podestà, entrato malamente su Ross, si è procurato uno strisciamento: dopo essere rimasto fuori campo per alcuni minuti, l'ex-empirismo è tornato in campo, ma il suo contributo è stato in parte annullato da un tiro di Firmani che, in seguito a un'azione improvvisata di un calcio d'angolo, ha segnato da pochi passi il secondo gol.

Si sveglia la Triestina contro il Genoa: 2-0

Dal nostro inviato
TRIESTINA, lunedì mattina. Il primo tempo, la Triestina l'ha ottenuto cinque minuti dopo che Delino, soppiantato, aveva abbandonato il suo ruolo, indebolendo il reparto mediano e non dando che poco contributo alla linea attaccante. Ora, a partita conclusa, nessuno può affermare che la vittoria della Triestina sia dovuta all'intuizione di Delino e al conseguente rimangiamento subito dalla squadra del Genoa, tuttavia si può dire, senza tema di sbagliare, che la vittoria del locale è stata senz'altro facilitata. Tuttavia va rilevato che la Triestina ha messo ieri in luce una buona volontà e un ottimo impegno, unitamente ad un promettente spirito agonistico: se tale comportamento sarà continuato anche nella prossima partita, la squadra potrebbe presto abbandonare la critica posizione di classifica in cui si trova e guardare con maggior fiducia all'avvenire.

Record (e ospedale) per lo svizzero Strehler

RUBINO, lunedì mattina. Lo svizzero Strehler, già primatista mondiale del 5 km. su pista coperta, si è imposto nel 1000 metri del 19' 1/2 al meeting alle Mollanazioni di Torino, migliorando di 1/2" il tempo realizzato dall'italiano Guido Neesima al Velodromo d'Inverno di Parigi nel novembre 1954. Diecimila spettatori hanno assistito al rischioso tentativo di Strehler, che venerdì prossimo entrerà in pista per la prima volta nella stagione invernale.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 400.368.628

Colonna vincente: 1-2-2; 1-2-1; 1-1-1; 1-2-1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	84	7	L. 3.127.000
Con 12 punti	1859	235	L. 107.600

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; X-2; 1-X; 2-1; 1-2; 1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	28	0	L. 227.492
Con 11 punti	461	23	L. 13.817
Con 10 punti	3020	144	L. 2.109

varietà, riviste, films
commedie, opere drammatiche e liriche
trasmissioni con
ogni settimana sul vostro schermo oltre 35 ore di trasmissioni
programmi musicali sinfonici, da camera e leggeri
programmi per i ragazzi
telegiornali, documentari
attualità politiche, competizioni sportive

il miglior dono..... un televisore
rai/radiotelevisione italiana